

Giovedì 18 Febbraio > **Giovedì della I settimana di Quaresima**
(Feria - Viola) Est 4,17k-u Sal 137 Mt 7,7-12: *Chiunque chiede, riceve.*

Nel cuore della Quaresima la Chiesa ci offre l'incontro con questa figlia di Sion, questa figura femminile di regina, **Ester, che facendo esperienza di tutta la sua fragilità e dell'incapacità del potere umano di ottenere salvezza nel momento in cui si giunge a limiti estremi di spoliazione, ha la saggezza di rivolgersi al Signore e riconoscersi interamente legata a Lui**, confessato come unica ricchezza vera di cui lei dispone: *"Non ho altro soccorso all'infuori di te, o Signore". "Tu liberi fino all'ultimo tutti coloro che compiono la tua volontà. Ora, Signore, mio Dio, aiuta me che sono sola e non ho nessuno all'infuori di te". "Quanto a noi, liberaci dalla mano dei nostri nemici, volgi il nostro lutto in gioia e le nostre sofferenze in salvezza"*. Diciamo che **rispetto a Ester in senso stretto noi non potremmo dire al Signore che siamo soli perché ormai Gesù è "con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo"** (Mt 28,20).

Ma se vivessimo l'esperienza interiore della desolazione a volte o stabilmente (come Teresa di Calcutta che ha vissuto questa esperienza interna per quasi tutta la vita e i suoi confessori le hanno sottolineato che ciò era dato perché lei potesse partecipare intimamente ai sentimenti di Gesù nella sua passione e morte di croce), **Ester ci viene accanto e ci regala le sue parole per continuare a pregare, per rimanere aperti alla relazione col Signore** e stringerci a Lui. Ester transita dal suo senso di solitudine all'apertura al Signore e nella preghiera il suo spirito si dilata facendosi intercessione per l'intero suo popolo. E accade proprio così: **se consegniamo la nostra solitudine al Signore, lo Spirito Santo in noi la trasforma in solidarietà e quindi in preghiera viva d'intercessione e benedizione**. Non ci sono poveri e ricchi nel Signore: tutti si può giungere a una fede così.

Il salmo è come fosse oggi la bellissima conclusione di Ester e della sua preghiera esaudita.

Il vangelo ci consegna, lungo la via dell'efficacia della preghiera, un passo fra i più impressionanti, uno di quelli che dovremmo tenere più presenti in ogni momento della nostra vita. E' Gesù che promette: "Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto".

Gesù promette proprio così. Si tratta soltanto di verificare cosa chiediamo, cosa cerchiamo e perché bussiamo. Ma **se chiediamo, cerchiamo e bussiamo nello Spirito Santo, chiedendo cercando bussando perché si compia**

la volontà del Signore nel modo più bello e pieno, l'esito è certo perché Dio è "Padre buono" che desidera il bene maggiore per i suoi figli.

La frase conclusiva è la famosa "regola d'oro" che, detta in vari modi, accomuna tutte le tradizioni religiose del mondo. Questa però secondo me è la più chiara, ampia, alta e bella: con essa Gesù ci consegna tutto quanto ci occorre per vivere col Suo Cuore nel cuore, con la Sua Intelligenza nei nostri pensieri : **TUTTO QUANTO VOLETE CHE GLI UOMINI FACCIANO A VOI, ANCHE VOI FATELO A LORO**

La Liturgia di *Giovedì 18 Febbraio 2016*

=====

Giovedì della I settimana di Quaresima

=====

Grado della Celebrazione: Feria
Colore liturgico: Viola

Antifona d'ingresso

Ascolta le mie parole, Signore,
intendi il mio lamento.
Sii attento al mio grido di aiuto,
mio Re e mio Dio. (Sal 5,2-3)

Colletta

Ispiraci, o Padre, pensieri e propositi santi,
e donaci il coraggio di attuarli,
e poiché non possiamo esistere senza di te,
fa' che viviamo secondo la tua volontà.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Est 4,17k-u*)

Non ho altro soccorso fuori di te, o Signore.

Dal libro di Ester

In quei giorni, la regina Ester cercò rifugio presso il Signore, presa da un'angoscia mortale. Si prostrò a terra con le sue ancelle da mattina a sera e disse: «Tu sei benedetto, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe. Vieni in aiuto a me che sono sola e non ho altro soccorso all'infuori di te, o Signore, perché un grande pericolo

mi sovrasta.

Io ho sentito dai libri dei miei antenati, Signore, che tu liberi fino all'ultimo tutti coloro che compiono la tua volontà. Ora, Signore, mio Dio, aiuta me che sono sola e non ho nessuno all'infuori di te. Vieni in soccorso a me, che sono orfana, e poni sulle mie labbra una parola opportuna davanti al leone, e rendimi gradita a lui. Volgi il suo cuore all'odio contro chi ci combatte, a rovina sua e di quanti sono d'accordo con lui. Quanto a noi, liberaci dalla mano dei nostri nemici, volgi il nostro lutto in gioia e le nostre sofferenze in salvezza».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 137*)

Rit: Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

La tua destra mi salva.
Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

Canto al Vangelo (*Sal 50,12*)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!
Crea in me, o Dio un cuore puro;
rendimi la gioia della tua salvezza.
Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (*Mt 7,7-12*)

Chiunque chiede, riceve.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto.

Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono! Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

O Signore, che riveli nella storia dell'uomo il disegno della tua provvidenza e ci ami al di sopra di ogni misura, guarda alle necessità del tuo popolo e ascolta il grido della sua preghiera.

Diciamo insieme:

Ascoltaci, o Signore.

Perché la Chiesa annunci sempre che Dio attua con amore unico e ineffabile la sua provvidenza verso di noi, inviandoci il suo Figlio diletto come Salvatore. Preghiamo:

Perché gli uomini scoprono nella preghiera la gioia di essere figli di Dio. Preghiamo:

Perché le persone provate dalla vita e abbandonate a se stesse, sull'esempio di Ester, ricorrano fiduciose a Dio, che riempie il vuoto della solitudine con la potenza dell'amore. Preghiamo:

Perché le comunità ecclesiali, che continuano nel tempo l'insegnamento di Gesù sulla preghiera, creino con l'esempio e con appropriate iniziative pastorali, il clima spirituale favorevole al dialogo con Dio. Preghiamo:

Perché questa eucaristia, che esprime in maniera perfetta la nostra domanda di salvezza, irradi la sua grazia su tutta la giornata, rendendo efficace ogni altra preghiera. Preghiamo:

Per le persone della nostra parrocchia prive di affetto e di aiuto.

Per tutti coloro che si sentono non accettati dagli altri.

O Dio, nostro Padre, tu ci esaudisci donandoci il tuo Figlio Gesù, che è l'unica cosa veramente buona per noi; fa' che, pur chiedendo e bussando, non cadiamo nella tentazione di volere ciò che tu non vuoi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Pregghiera sulle offerte

Accogli nella tua bontà, o Dio,
le preghiere e le offerte che ti presentiamo
e converti a te i nostri cuori.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DI QUARESIMA I

Il significato spirituale della Quaresima

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Ogni anno tu doni ai tuoi fedeli di prepararsi con gioia,
purificati nello spirito,
alla celebrazione della Pasqua,
perché, assidui nella preghiera e nella carità operosa,
attingano ai misteri della redenzione
la pienezza della vita nuova
in Cristo tuo Figlio, nostro salvatore.
E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli,
ai Troni e alle Dominazioni
e alla moltitudine dei Cori celesti,
cantiamo con voce incessante
l'inno della tua gloria: Santo...

Antifona di comunione

"Chiunque chiede, riceve", dice il Signore,
"chi cerca trova,
e a chi bussa sarà aperto". (Mt 7,8)

Pregghiera dopo la comunione

Signore, nostro Dio,
questi santi misteri, che hai dato alla tua Chiesa
come forza e vigore nel cammino della salvezza,
ci siano di aiuto in ogni momento della nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Signore, sto alla tua porta e busso. Busso a tutte le finestre della tua casa e imploro...

Mi hai messo in difficoltà con questa tua frase: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Ho preso quest'affermazione alla lettera. Ecco perché non osavo mandare via, senza prima aiutarlo, nessuno di coloro che mi chiedevano aiuto nel nome tuo. Pensavo che tu eri là, davanti a me, con gli occhi bagnati di lacrime, a lamentarti della tua povertà. Credevo che eri tu a scrivere le lettere piene di implorazioni che, a centinaia, ogni giorno, gravavano la mia scrivania e il bilancio della nostra Opera. E io ho detto "sì" sempre, ogni volta che tu sei venuto a me, per chiedermi qualche cosa per te. Perché ogni nostro aiuto non vede che te, che soffri nella tua Chiesa perseguitata.

Ciò è stato possibile per quattordici anni. Quattordici anni durante i quali tu non mi hai deluso nella mia attesa. Tu hai sempre toccato il cuore di amici e benefattori che mi riempivano le mani, permettendomi di distribuire tutto quello che avevo promesso per amor tuo.

Ma tu sei venuto da me troppo spesso, Signore, con troppe esigenze. Tu mi hai assillato troppo inesorabilmente con i lamenti delle tue labbra di mendicante. Mi hai fatto promettere più di quanto possa mantenere.

Tu sai bene, Signore, che anch'io sono solo un uomo debole e limitato. Tu sai quanto io sia stanco la sera e come non dorma di notte, cercando nuovi mezzi per provvedere ai bisogni della tua Chiesa. Tu sai che mi sono affaticato per te fino al limite delle mie forze e sono alla fine delle mie possibilità. Controlla tu stesso, dall'alto dei cieli, la mia contabilità e il lungo elenco delle promesse non mantenute.